

Cosa è la tubercolosi (TB)?

E' una malattia infettiva, spesso contagiosa, prevenibile e curabile.

E' causata da un batterio "*Mycobacterium tuberculosis*", che colpisce più frequentemente i polmoni ma può interessare altre parti del corpo come la laringe, le linfoghiandole, i reni, le ossa, il cervello.

Come si trasmette ?

La malattia si trasmette attraverso contagio interumano: quando una persona malata di tubercolosi polmonare o della laringe tossisce, starnutisce, parla, canta, sputa, i batteri sono espulsi dai polmoni nell'aria.

Poiché questi batteri rimangono sospesi nell'aria per alcune ore e resistono a lungo nell'ambiente, possono essere inalati da persone che sono in quell'ambiente. I batteri inoltre rimangono vitali nelle gocce di saliva.

La maggior parte delle persone che viene a contatto con i batteri della tubercolosi non si ammala, perché il sistema immunitario li blocca costruendo un "muro attorno". I batteri possono rimanere "murati vivi" per anni, senza essere attivi, non danneggiando la salute della persona e non infettando altri.

Quando ci si può ammalare?

- Quando si è stati a contatto con una persona malata di tubercolosi, la probabilità di venire infettati dipende soprattutto dalla quantità di bacilli trasmessi, dal tipo di contatto (vicinanza e tempo trascorso con la persona affetta da tubercolosi) e dalle caratteristiche individuali (condizioni di salute, età, ecc..) della persona esposta al contagio.

Il rischio di ammalarsi è più alto nei primi 6 mesi e resta alto per 2 anni.

- Quando "il muro si rompe" perché le difese immunitarie del corpo si indeboliscono, ad esempio: in caso di precarie condizioni fisiche e ambientali, stress fisico e/o mentale, consumo di droghe o abuso di alcool, in presenza di infezione da HIV (sieropositività), di alcune malattie quali AIDS, silicosi o assunzione di farmaci immunosoppressivi.

Quali sono i sintomi della malattia?

I sintomi più frequenti sono: stanchezza e malessere generale, febbre persistente (37°-37,5°C), sudorazione notturna, perdita di peso, mancanza di appetito, tosse con catarro bianco-giallastro, spesso striato di sangue.

Questi sintomi, possono comparire dopo mesi o anni dal contatto col batterio, non sempre si manifestano in modo grave e tutti insieme, ma quando persistono bisogna subito rivolgersi a un medico per la diagnosi.

Prima si interviene meglio è, sia per la salute della persona che dei suoi familiari ed amici.

Quali sono gli interventi di prevenzione attuati dall' ASL in caso di TB contagiosa?

Tutti i casi di TB vengono segnalati dal Medico al Distretto Socio-Sanitario ed è l'Assistente Sanitario o l'Infermiere Professionale addetto alla sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive che ricerca tutte le persone che hanno avuto **contatti stretti** con la persona malata di una forma contagiosa.

Sono considerati "contatti stretti", oltre ai familiari o conviventi, coloro che hanno

condiviso con una persona malata lo stesso ambiente (stanza, ufficio, aula scolastica, reparto, ecc..) **per numerose ore al giorno.**

A queste persone viene proposta l'esecuzione del test cutaneo con la tubercolina per conoscere se sono stati infettati. Il test viene ripetuto, se negativo, a distanza di 2 – 3 mesi.

Cosa è il test cutaneo con la tubercolina?

E' il primo test da effettuare, è indolore e senza nessuna conseguenza sulla salute, viene chiamato anche intradermoreazione alla Mantoux.

Si esegue iniettando una piccolissima quantità di una sostanza specifica nell'avambraccio (vedi illustrazione); dopo 48-72 ore il personale sanitario esegue la lettura del test.



Il test positivo attesta l'avvenuto contatto con il bacillo tubercolare e la produzione di specifici anticorpi.

Questa condizione di presenza inoffensiva del bacillo in un individuo viene chiamata "infezione tubercolare".

Le persone con infezione tubercolare non sono ammalate, non presentano sintomi, non possono in alcun modo trasmettere la tubercolosi ad altri.

Cosa succede se il test con la tubercolina è positivo?

In base al grado di positività e alla situazione sanitaria della persona, il Medico la invia all'ambulatorio di pneumologia di un Ospedale per effettuare la radiografia del torace e la visita specialistica.

Come si cura?

Il miglioramento delle condizioni di vita e la scoperta dei farmaci antitubercolari hanno ridotto moltissimo la diffusione e la pericolosità della malattia nel mondo occidentale.

La terapia antitubercolare (antibiotici) viene prescritta dallo specialista sia in caso di malattia sia in determinate situazioni di positività al test, in base alle condizioni sanitarie, età, ecc...(in questo caso si parla di **chemioprolassi**).

La durata della **terapia** è generalmente di 6 mesi e per eliminare definitivamente il batterio, **va assunta scrupolosamente tutti i giorni alle dosi prescritte**.

Chi interrompe la cura o non assume le medicine nel modo esattamente indicato rischia che i batteri divengano resistenti ai farmaci e, se malato, di non guarire.

Gli esami, le visite, la terapia e la chemioprolassi sono gratuiti per tutte le persone italiane e immigrate

Consigli di prevenzione

La prevenzione più efficace è vivere in un ambiente sano (riscaldato, non umido, illuminato) e alimentarsi in modo adeguato, perchè se le difese immunitarie del corpo sono buone la possibilità di ammalarsi è molto bassa.

Per tutte le malattie a trasmissione aerea questi semplici comportamenti diminuiscono il rischio di diffusione:

- ❖ **utilizzare fazzoletti di carta quando si starnutisce, tossisce**
- ❖ **lavarsi le mani frequentemente**
- ❖ **arieggiare spesso gli ambienti ed evitare il sovraffollamento**
- ❖ **non scambiare bicchieri, posate e tutti gli oggetti che vengono a contatto con la saliva**
- ❖ **non sputare a terra**

Per saperne di più:

Rivolgiti al tuo medico di fiducia o all'ufficio sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive dei Distretti Socio-Sanitari

Siti internet:

[www.ministerosalute.it/prevenzione/malattie infettive/educazione sanitaria](http://www.ministerosalute.it/prevenzione/malattie_infettive/educazione_sanitaria)
www.cdc.gov/tb
www.eurotb.org
www.ec.europa.eu/health/ph
www.who.int/tb

Realizzato dal gruppo di lavoro Assistenti Sanitari e Medici per la prevenzione delle malattie infettive

Traduzione a cura della Società Cooperativa Sociale Mediazione Integrazione

Stampa maggio 2009



ASL Varese

DIREZIONE SANITARIA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICO
MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA'

CONOSCERE LA TUBERCOLOSI PER PREVENIRLA



**Informazioni per le persone
che hanno avuto contatti
con un malato di TB**